

LA BIBLIOTECA PUBBLICA PER LA FORMAZIONE

*Ipotesi di lavoro e linee di intervento per rispondere
in modo articolato ai bisogni della scuola*

di MARIA STELLA RASETTI



L'articolo ripropone i contenuti del progetto "La biblioteca pubblica per la formazione", presentato dall'autrice al Concorso "La biblioteca desiderata" (promosso dalla Provincia di Milano e da "Biblioteche oggi") e attualmente in fase di realizzazione nell'ambito delle attività che la Biblioteca Vallesiana di Castelfiorentino rivolge alle scuole del territorio.

Le biblioteche pubbliche in Italia hanno solitamente al loro attivo buoni rapporti con la scuola: le tante iniziative di collaborazione variamente efficaci, destinate a durare poco o tanto nel tempo, volte a superare il tradizionale egocentrismo dell'istituzione scolastica,

sono ampiamente documentate dalla letteratura professionale.

Visite guidate, attività più o meno sistematiche di didattica della biblioteca, rapporti con presidi e direttori didattici, collaborazioni con insegnanti volenterosi, fanno parte ormai della quotidianità delle biblioteche di base.

Gli studenti di scuole di ogni ordine e grado costituiscono altresì "utenza garantita" di tutte le biblioteche pubbliche: contati anche per gli spostamenti al bar quando c'è bisogno di esibire i fatidici "numeri" sulle frequenze; angariati e scoraggiati quando rischiano di rendere inaccessibile la biblioteca a coloro che vorrebbero utilizzarne davvero i servizi informativi, senza limitarsi ad occupare i posti delle sale di lettura per studiare con i libri propri.

Essi però in nessun caso costituiscono un vero "soggetto" a cui la biblioteca predispone servizi specifici in modo unitario, perché sono avvertiti come portatori di esigenze differenziate e addirittura contrastanti.

Sulla base di queste considerazioni sono state elaborate in forma di progetto le linee presentate qui di seguito, frutto delle indicazioni metodologiche che si sono formate dalla riflessione di lunghe esperienze nelle biblioteche nelle quali ho finora lavorato come bibliotecaria (Impruneta dal 1988 al 1994 - Castelfranco di sotto dal 1993 - Castelfiorentino dal 1994).

Il progetto intende guardare ai